

Monica Muratori e Maria Cristina Cutrone

ALLENARE L'ATTENZIONE IN ETÀ PRESCOLARE

Giochi e attività dai 3 ai 5 anni



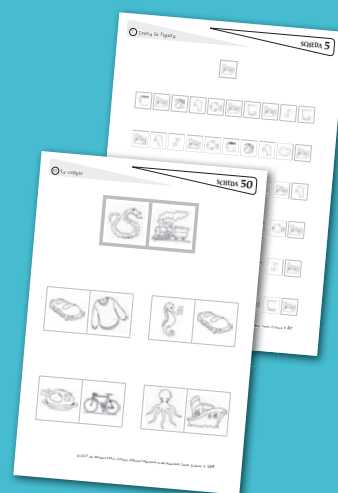
iMATERIALI

Erickson

Possedere buone capacità di attenzione, sia uditiva che visiva, rappresenta una premessa fondamentale per garantire un efficace apprendimento in età scolare. Dal funzionamento delle abilità attentive dipende infatti anche il corretto esercizio delle funzioni esecutive più complesse (pianificazione, organizzazione, concentrazione, ecc.), importanti per raggiungere un buon rendimento nella scuola primaria. Per aiutare i bambini a svilupparle è necessario proporre loro, già nel periodo prescolare, percorsi di allenamento mirati.

Questo volume presenta un training specifico e intensivo di potenziamento del sistema attentivo per bambini dai tre ai cinque anni. Strutturato in dodici sezioni, contiene moltissime schede operative e materiali pronti all'uso:

- I contrari
- Tocca gli animali
- Orecchie aperte
- Passi degli animali
- La fila dei numeri
- Stop ai numeri
- Trova la figura
- Ricorda la casa
- Uno o tre
- Le coppie
- Leggi le figure
- Ascolta le parole.



Le attività possono essere proposte con modalità ludica dagli insegnanti della scuola dell'infanzia all'interno del gruppo classe, oppure essere utilizzate dai logopedisti come percorsi individuali con bambini che necessitano di potenziare le strategie di attenzione e di controllo.

ISBN 978-88-590-1342-6



€ 21,50

INDICE

7 Presentazione (*di Andrea Biancardi*)

9 Introduzione

15 SCHEDE OPERATIVE

17 ①. I contrari

26 ②. Tocca gli animali

31 ③. Orecchie aperte

32 ④. Passi degli animali

33 ⑤. La fila dei numeri

43 ⑥. Stop ai numeri

44 ⑦. Trova la figura

90 ⑧. Ricorda la casa

119 ⑨. Uno o tre

121 ⑩. Le coppie

182 ⑪. Leggi le figure

228 ⑫. Ascolta le parole

Introduzione

Negli ultimi dieci anni la letteratura scientifica ha iniziato a occuparsi e a indagare lo sviluppo delle funzioni esecutive non più solo in età scolare, ma già a partire dall'età prescolare. Diversi studi hanno infatti descritto lo sviluppo dell'attenzione e delle funzioni esecutive come un processo a tappe, con esordio nella prima infanzia e prosecuzione fino allo sviluppo/adolescenza. Ma cosa intendiamo quando parliamo di attenzione e funzioni esecutive?

Le funzioni esecutive rappresentano la capacità di creare modalità di risposta comportamentale di fronte a circostanze o attività, nuove e/o insolite: la capacità di inibire risposte improprie, di correggere gli errori o di modificare la risposta, di monitorare e di aggiornare (*working memory*) il proprio comportamento, di attivare strategie di problem solving e di flessibilità cognitiva, di pianificare gli step da svolgere per far fronte a una situazione non abituale, difficile o complessa. L'attenzione può essere considerata parte delle funzioni esecutive in quanto sistema deputato alla selezione delle informazioni e degli innumerevoli stimoli che riceviamo nel quotidiano, alla loro distribuzione, al loro controllo e alla gestione nel tempo. L'attenzione funge da filtro nella selezione dei vari stimoli uditivi, tattili e visivi provenienti dall'esterno. Tale processo prevede una fase di allerta fisica, a cui segue un'allerta tonica e di attenzione sostenuta (necessaria per mantenere un livello di attenzione adeguato e opportuno allo svolgimento di un'attività sebbene noiosa e monotona), poi una fase selettiva (la quale consente di selezionare alcuni elementi a discapito di altri meno rilevanti, i cosiddetti distrattori) e divisa (quando siamo costretti a gestire due o più informazioni/stimoli differenti o compiti diversi: si parla anche di *shifting*).

Fondamentale è il ruolo che le funzioni esecutive possono assumere nell'apprendimento di nuovi compiti e competenze, con inevitabili benefici anche per il rendimento scolastico, a fronte di interventi precoci già in età prescolare. Ricerche recenti dimostrano infatti come training specifici per il potenziamento attentivo ed esecutivo conducano a miglioramenti nella lettura (Benso, 2010), nel calcolo e nella comprensione del testo. L'efficienza dei risultati si raggiunge solo a seguito di una pratica ripetitiva delle specifiche operazioni cognitive coinvolte nell'attenzione (Posner e Raichle, 1994), in quanto la pratica produce un adattamento nelle reti neuroanatomiche sottostanti a questi processi (Kerns et al., 1999). Nel dettaglio si descrivono miglioramenti in compiti che coinvolgono l'attenzione sostenuta, l'accuratezza e la velocità nella ricerca visiva e in una ampia gamma

di compiti che richiedono un aumento della complessità della risposta a stimoli. La maggior parte dei dati di letteratura sui training attentivi attingono a studi condotti in prevalenza su adulti con esiti post traumatici, ma negli ultimi anni si registrano numerosi tentativi di adattare il materiale esistente, o di produrne di nuovo, per un uso anche con bambini, sia a sviluppo tipico che atipico, in età prescolare. In questa scia si inserisce anche il presente volume: l'obiettivo è l'allenamento delle abilità attentive legate al funzionamento esecutivo, già presentate come importanti precursori dell'apprendimento, dello sviluppo delle competenze motorie e linguistiche.

A tale scopo vengono proposte nell'opera una serie di attività ludiche, organizzate sulla base delle abilità da potenziare, per favorire lo sviluppo di strategie attentive e di controllo in età precoce, come preludio degli apprendimenti futuri.

Afferma infatti Benso (2010): «Le funzioni più complesse inizieranno lo sviluppo prima che avvenga il consolidamento delle funzioni di base, ma non saranno efficienti sino a che le funzioni di supporto non raggiungeranno un determinato livello di sviluppo e di padronanza comportamentale».

Le attività

Al terzo e ultimo anno di scuola dell'infanzia spesso gli insegnanti si domandano cosa sia utile fare per preparare i bambini all'inizio della scuola primaria. Con l'ingresso a scuola, infatti, il carico cognitivo aumenta notevolmente, così come il ruolo delle funzioni esecutive coinvolte.

È utile pertanto proporre già alla scuola dell'infanzia un training specifico e intensivo di potenziamento del sistema esecutivo, con particolare riguardo al sistema attentivo e alla memoria.

Le attività presentate nel volume sono rivolte soprattutto a bambini dai 3 ai 5 anni. Per una buona riuscita è consigliabile proporle a gruppi non troppo numerosi, da un minimo di tre a un massimo di dieci alunni.

Consigliamo di dedicare 15-30 minuti alle attività proposte, con una frequenza minima di tre volte alla settimana: tale frequenza minima è stata fissata tenendo in considerazione le diverse realtà organizzative delle scuole, anche se, per una buona riuscita dell'intervento, sarebbe auspicabile prevedere una sessione giornaliera di potenziamento.

In ogni caso è importante non proporre più di due, o al massimo tre, attività di seguito, in modo da mantenere l'aspetto ludico e motivante e garantire l'equilibrio tra le capacità del bambino e gli stimoli che riceve. Il ruolo dell'insegnante è fondamentale per la riuscita delle attività: deve riuscire a proporle come un gioco, per ottenere collaborazione e stimolare la giusta motivazione. È compito dell'insegnante anche osservare e valutare le risposte dei bambini sia per creare gruppi il più possibile omogenei, sia per procedere a un graduale aumento di difficoltà in base ai progressi registrati. Si suggerisce comunque di proporre attività nuove solo dopo che le precedenti siano state ben apprese e consolidate. Nella tabella 1 vengono descritte le 12 attività che costituiscono il training, con i rispettivi obiettivi.

Per monitorare l'andamento delle attività si può compilare la scheda fotocopiabile riportata a p. 13. Ne consigliamo l'utilizzo anche per facilitare la comunicazione e lo scambio di dati tra gli insegnanti di una stessa classe.

Le attività (ad eccezione di «Passi degli animali» e «Stop ai numeri») possono essere proposte anche come percorsi individuali dai logopedisti, in collaborazione con i genitori, ai bambini per i quali si sia evidenziata la necessità di integrare il trattamento logopedico del linguaggio con un training di potenziamento del sistema esecutivo.

TABELLA 1
Tabella delle attività proposte nel volume

| | |
|--|---|
| <p>1. I contrari</p> | <p>7. Trova la figura</p> |
| <p>OBIETTIVO: potenziare l'attenzione, l'inibizione e la flessibilità cognitiva DESCRIZIONE: associare una parola al suo contrario</p> | <p>OBIETTIVO: potenziare l'attenzione visiva DESCRIZIONE: individuare un'immagine target tra vari distrattori</p> |
| <p>2. Tocca gli animali</p> | <p>8. Ricorda la casa</p> |
| <p>OBIETTIVO: potenziare l'attenzione uditiva DESCRIZIONE: toccare l'immagine corretta in base alle istruzioni ricevute</p> | <p>OBIETTIVO: potenziare la memoria visiva DESCRIZIONE: memorizzare e riprodurre sequenze di immagini</p> |
| <p>3. Orecchie aperte</p> | <p>9. Uno o tre</p> |
| <p>OBIETTIVO: potenziare l'attenzione uditiva DESCRIZIONE: associare un movimento a un suono</p> | <p>OBIETTIVO: potenziare l'attenzione uditiva DESCRIZIONE: toccare l'immagine corretta in base alle istruzioni ricevute</p> |
| <p>4. Passi degli animali</p> | <p>10. Le coppie</p> |
| <p>OBIETTIVO: potenziare l'attenzione uditiva e l'allerta DESCRIZIONE: associare un movimento a un comando</p> | <p>OBIETTIVO: potenziare le abilità di pianificazione DESCRIZIONE: abbinare le figure in base alle categorie di appartenenza</p> |
| <p>5. La fila dei numeri</p> | <p>11. Leggi le figure</p> |
| <p>OBIETTIVO: potenziare l'attenzione uditiva e la flessibilità cognitiva DESCRIZIONE: riconoscere e associare i numeri</p> | <p>OBIETTIVO: potenziare l'efficienza di accesso al lessico DESCRIZIONE: fare associazioni visivo-verbali</p> |
| <p>6. Stop ai numeri</p> | <p>12. Ascolta le parole</p> |
| <p>OBIETTIVO: potenziare la memoria di lavoro DESCRIZIONE: tenere in memoria un numero durante operazioni contemporanee</p> | <p>OBIETTIVO: potenziare la memoria di lavoro DESCRIZIONE: memorizzare sequenze di parole e associarle alle immagini corrispondenti</p> |

1. I contrari

OBBIETTIVO

Potenziare l'attenzione, l'inibizione e la flessibilità cognitiva.

CONSEGNA



Ora vi dirò alcune parole. Ascoltate con molta attenzione perché per ogni parola che sentirete dovrete indicare sulla scheda il suo contrario: ad esempio se dico «alto», dovete toccare la figura che rappresenta il contrario «basso». Se sbagliate non vi preoccupate, ma continuate ad ascoltare per individuare il contrario successivo!

SVOLGIMENTO

Si comincia con le immagini delle quattro coppie di contrari riportate nella scheda 1. Prima di iniziare l'attività, l'insegnante, o altro operatore, mostra la scheda ai bambini e illustra i significati delle varie figure (si veda il paragrafo *Soluzioni*). Può essere utile una breve prova per accertarsi che i bambini abbiano appreso le coppie di contrari: l'insegnante sceglie una parola tra quelle raffigurate sulla scheda e chiede di rispondere con il contrario corrispondente. Dopo questo breve training, l'insegnante distribuisce a ciascun bambino una copia della scheda e dà la consegna.

L'insegnante pronuncia una parola alla volta tra le otto della scheda 1, lasciando trascorrere circa tre secondi tra una parola e l'altra, per dare ai bambini il tempo di individuare e indicare il contrario corretto. La durata dell'attività può essere di circa due minuti.

Dopo aver ripetuto l'attività alcune volte, quando rileva che la maggior parte delle risposte è corretta, l'insegnante può incrementare la difficoltà aumentando gradualmente la velocità di esposizione degli stimoli, diminuendo quindi la pausa tra una parola e l'altra.

Successivamente si può ripetere l'attività anche con le altre schede, seguendo le stesse modalità di somministrazione: prima di iniziare è importante illustrare sempre ai bambini le coppie di contrari e verificare che le abbiano comprese. Nelle schede 2 e 3 il bambino incontra tre nuove coppie di contrari, più una coppia già consolidata. Nelle schede 4 e 5 le coppie, tutte già note, diventano cinque. Infine, le ultime due schede 6 e 7 riportano ciascuna cinque coppie già affrontate, ma in posizioni invertite rispetto alle precedenti.

1. I contrari

SOLUZIONI

Nelle schede sono rappresentate le seguenti coppie di contrari:

- 1 alto – basso
bianco – nero
felice – triste
giorno – notte
- 2 pulito – sporco
caldo – freddo
veloce – lento
giorno – notte
- 3 pieno – vuoto
caldo – freddo
grande – piccolo
nuovo – vecchio
- 4 grande – piccolo
veloce – lento
nuovo – vecchio
alto – basso
bianco – nero
- 5 felice – triste
giorno – notte
pulito – sporco
pieno – vuoto
caldo – freddo
- 6 vuoto – pieno
nero – bianco
triste – felice
piccolo – grande
vecchio – nuovo
- 7 notte – giorno
freddo – caldo
lento – veloce
basso – alto
sporco – pulito



7. Trova la figura

OBBIETTIVO

Potenziare l'attenzione visiva.

CONSEGNA



Guardate la scheda con attenzione.

Poi cercate e barrate con un segno tutte le immagini uguali a quella nel riquadro in alto.

Al mio «Stop!» posate il pennarello e verifichiamo se le avete trovate tutte!

SVOLGIMENTO

Viene distribuita a ogni bambino la scheda 1 con un pennarello, quindi si dà la consegna. Prima di iniziare si può mostrare come barrare correttamente le figure da cercare, facendo un unico segno diagonale o orizzontale. Quando inizia l'attività si fa partire il tempo a disposizione dei bambini, che è di circa un minuto. Al termine si verifica la correttezza del compito.

Successivamente si prosegue con le altre schede a complessità crescente: le schede dalla 1 alla 4 hanno infatti le figure disposte in file distanti tra loro in modo da abituare i bambini a una ricerca organizzata da sinistra verso destra, una fila alla volta.

Nelle schede dalla 5 alla 10 le file aumentano fino a sei e sono leggermente ravvicinate.

Le schede dalla 11 alla 25 hanno invece dodici file e le figure sono equidistanti sia in senso verticale che orizzontale.

Nelle schede dalla 26 alla 35 le immagini target da ricercare sono due.

Infine, nelle schede dalla 36 alla 45 l'immagine target si differenzia dalle altre solo per l'orientamento spaziale.

7. Trova la figura





8. Ricorda la casa

OBBIETTIVO

Potenziare la memoria visiva.

CONSEGNA



Vi ricordate com'erano disposte le immagini nella griglia che vi ho mostrato?
Provate a ricollocarle nel posto esatto sulla vostra griglia.

SVOLGIMENTO

Le schede dell'attività contengono:

- 25 griglie con immagini (schede 1-7: griglie da 4 riquadri; schede 8-25: griglie da 6 riquadri);
- due griglie vuote (schede 26 e 27);
- otto carte illustrate (scheda 28).

Si comincia con la griglia a quattro riquadri riportata nella scheda 1, contenente l'immagine di un *sole* e di una *casa*: l'insegnante, o altro operatore, la fotocopia per sé e distribuisce invece ai bambini una copia della scheda 26, contenente la griglia a quattro riquadri vuota, e quattro carte illustrate assicurandosi che tra esse ci siano le immagini del *sole* e della *casa* (scheda 28).

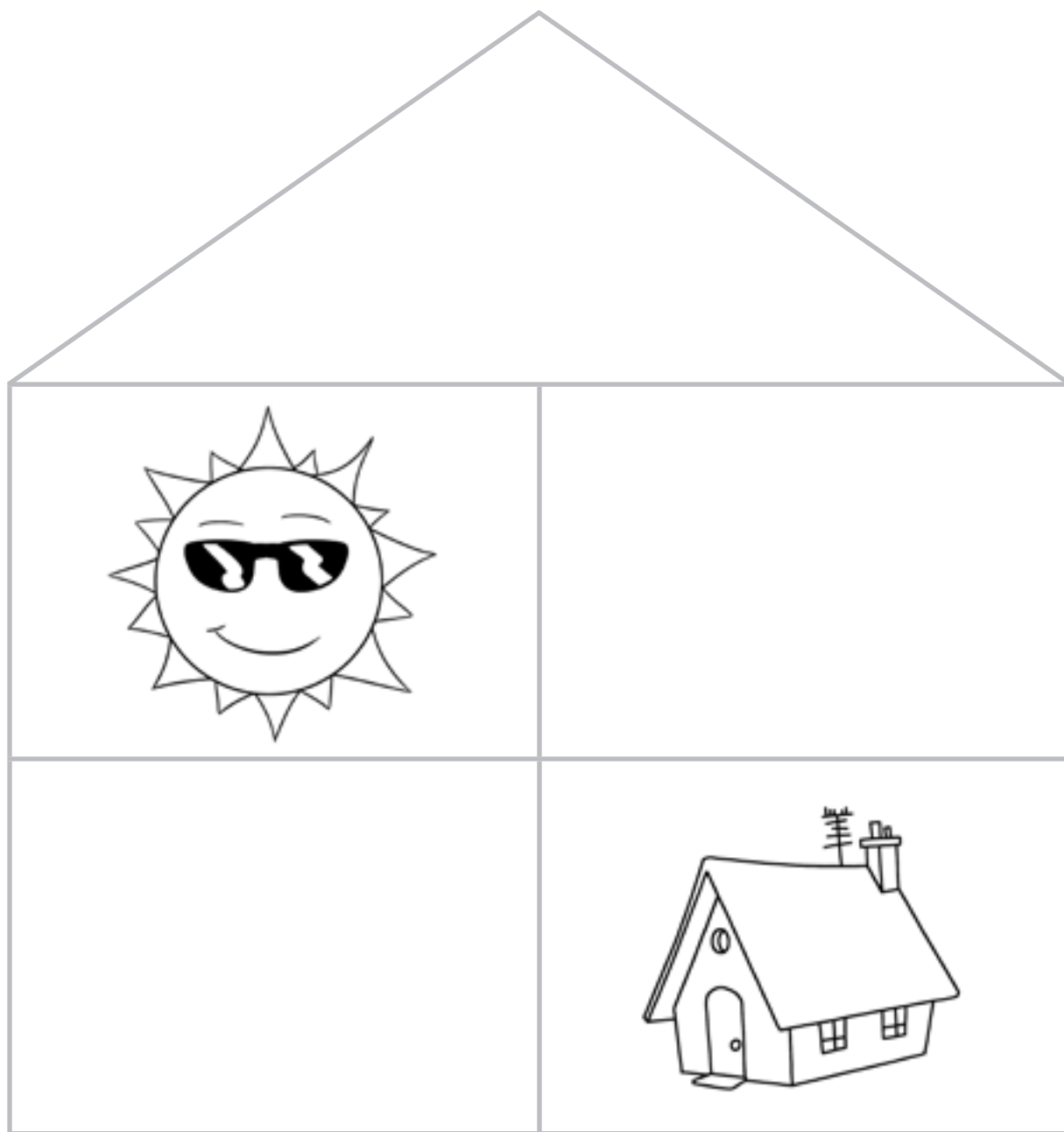
Prima di iniziare, l'insegnante descrive le immagini sulla scheda 1 focalizzando l'attenzione dei bambini sulla loro posizione (ad esempio può dire: «Guardate bene questa griglia: ha la forma di una casa, ci sono stanze piene e stanze vuote. Osserviamo in alto: in questa stanza c'è un sole, in questa stanza non c'è niente. Ora osserviamo in basso: in questa stanza non c'è niente, in questa stanza c'è una casa» e nel frattempo indica l'immagine corrispondente).

Poi l'insegnante nasconde la griglia con le immagini e dà la consegna.

L'attività viene ripetuta anche con le altre schede. Successivamente però l'insegnante non descrive più le immagini, ma si limita a farle osservare per circa tre secondi ai bambini, che dovranno disporle nella stessa posizione sulla loro griglia.

L'insegnante deve sempre accertarsi che tra le quattro carte distribuite ci siano le immagini utili a ricomporre la griglia.

Nelle schede dalla 8 alla 25 i riquadri della griglia diventano sei: in questo caso ai bambini vengono distribuite la griglia vuota della scheda 27 e tutte le otto carte della scheda 28.



10. Le coppie

OBBIETTIVO

Potenziare le abilità di pianificazione.

CONSEGNA



Guardate bene le schede che vi ho consegnato. Nel riquadro in alto è riportata una figura. Può essere un animale, un mezzo di trasporto, oppure una cosa da mangiare o da vestire. Cercate bene tra le immagini più in basso quella che appartiene alla stessa categoria e cerchiatela con il pennarello: ad esempio, se nel riquadro in alto c'è l'immagine di un *leone*, dovete cerchiare l'immagine di un altro animale. Se invece c'è l'immagine di una *mela*, dovete cerchiare l'immagine di un'altra cosa da mangiare. Procedete con una scheda alla volta: quando avete finito, girate il foglio e continuate allo stesso modo.

SVOLGIMENTO

Nelle schede 1-20 vengono fornite in alto delle immagini target singole (animali, cose da mangiare o da vestire, mezzi di trasporto) da abbinare alle immagini appartenenti alla stessa categoria tra quelle riportate più in basso.

Vengono distribuite a ciascun bambino le schede dalla 1 alla 5 e un pennarello, quindi si dà la consegna. Al termine, si può ripetere l'attività con altre cinque schede: dalla 6 alla 10, dalla 11 alla 15 e dalla 16 alla 20.

CONSEGNA

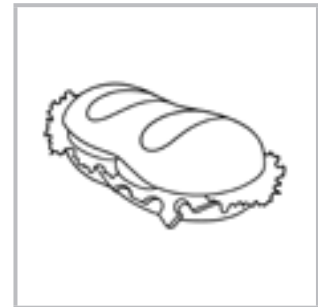
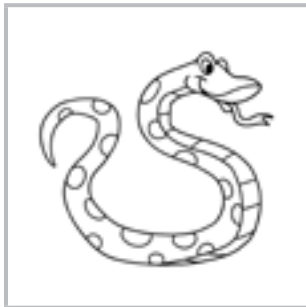


Guardate bene le schede che vi ho consegnato. Nel riquadro in alto sono riportate due figure. Possono essere animali, mezzi di trasporto, oppure cose da mangiare o da vestire. Cercate bene tra le immagini più in basso quelle che appartengono alla stessa categoria e cerchiatele con il pennarello: ad esempio, se nel riquadro in alto ci sono l'immagine di un *leone* e di una *scarpa*, in basso dovete cerchiare un'altra coppia formata da un animale e da una cosa da vestire. Se invece ci sono l'immagine di una *mela* e di una *bicicletta*, dovete cerchiare un'altra coppia formata da una cosa da mangiare e da un mezzo di trasporto. Procedete con una scheda alla volta: quando avete finito, girate il foglio e continuate allo stesso modo.

SVOLGIMENTO

Nelle schede 21-60 viene fornita in alto una coppia di immagini target (animali, cose da mangiare o da vestire, mezzi di trasporto) da abbinare a un'altra coppia di immagini appartenenti alla stessa categoria tra quelle riportate più in basso.

Vengono distribuite a ciascun bambino le schede dalla 21 alla 25 e un pennarello, quindi si dà la consegna. Al termine, si può ripetere l'attività con le schede dalla 26 alla 30 e così via, procedendo sempre con cinque schede alla volta. Con le schede dalla 31 alla 60 il bambino deve individuare la coppia abbinabile alla coppia di immagini target tra quattro possibilità e non più tra due. La difficoltà può aumentare assegnando dieci schede alla volta.



11. Leggi le figure

OBIETTIVO

Potenziare l'efficienza di accesso al lessico.

CONSEGNA



Guardate bene le immagini in fila sulla scheda.

Le riconoscete tutte? Provate a dire velocemente il loro nome.

SVOLGIMENTO

In questa attività i bambini vengono sollecitati a compiere associazioni visivo-verbali. Le schede 1-30 riportano infatti una serie di immagini, organizzate su più file, che i bambini devono riconoscere e nominare seguendo l'ordine, da sinistra a destra, il più rapidamente possibile.

Prima di iniziare l'attività viene mostrato ai bambini come «leggere le figure» (si veda il paragrafo *Soluzioni*): si accerta che ne conoscano il nome e, qualora non fosse così, lo si pronuncia e lo si ripete più volte. Si comincia quando le parole risultano apprese: ad esempio, l'attività con la scheda 1 può iniziare solo quando ci si è assicurati che tutti sappiano far corrispondere alle immagini le parole «casa», «sole», «osso».

Si distribuisce a ciascun bambino una copia della scheda e si dà la consegna.

Comincia un bambino nominando le immagini della prima fila in alto; poi un altro bambino nomina le immagini della seconda fila e si procede così, un bambino alla volta. Quando sono state denominate tutte le immagini della scheda si ricomincia dalla fila in alto finché tutti hanno svolto l'attività.

Dopo le prime schede è possibile assegnare due o più file di immagini a testa. Quando i bambini hanno preso dimestichezza, possono «leggere» una scheda intera per ciascuno.

Si prosegue quindi con le schede successive, di difficoltà crescente: dalla scheda 1 alla 15 sotto le immagini è presente una linea guida per facilitare la «lettura», ma aumenta progressivamente il numero delle immagini per fila e il numero delle file stesse.

Ciò avviene anche nelle schede dalla 16 alla 30, dove però la linea guida scompare e (dalla scheda 21) vengono introdotte parole trisillabiche.

Con le schede dalla 31 alla 40 si procede con le stesse modalità di somministrazione: in questo caso però non si tratta più di immagini, ma di forme (schede 31-35) e di numeri (schede 36-40).

